

# LA LORO AFRICA

a cura di Giovanni Godio

## 1. A sud del Sahara un terzo dei rifugiati globali

### A colpo d'occhio

Secondo dati relativi alla fine del 2018, gli ultimi disponibili, dei quasi 20,4 milioni di rifugiati a livello globale di competenza dell'UNHCR (l'Alto Commissariato ONU per i rifugiati), oltre tre su 10 sono accolti in Paesi dell'Africa subsahariana, per un totale di circa 6,3 milioni. Vivono in Africa subsahariana anche oltre quattro sfollati globali su 10, 17,7 milioni su 41,4. Sono cifre che surclassano tragicamente quelle dei rifugiati e degli sfollati che, nelle medesime macro-regioni, nell'anno hanno potuto rientrare nelle terre d'origine: rispettivamente 341 mila e 594 mila persone. La regione subsahariana più martoriata è quella Orientale-Corno d'Africa, che da sola si trova ad accogliere 4,3 milioni di rifugiati e 9,2 milioni di sfollati. Tuttavia, numeri consistenti di rifugiati sono presenti anche in Africa settentrionale: Libia a parte, dove a fine 2018 formalmente i rifugiati e richiedenti asilo erano in tutto "solo" 56 mila, in Egitto si contavano alla stessa data 247 mila rifugiati e 68 mila richiedenti asilo, e in Algeria rispettivamente 94 mila e 9.000. Sempre alla medesima data l'Europa (Turchia esclusa) accoglieva in tutto meno di 2,8 milioni di rifugiati: nemmeno la metà di quelli ospitati in Africa subsahariana.

Circa i quattro quinti dei rifugiati a livello globale sono ospitati in Paesi confinanti a quelli d'origine e un terzo in Paesi fra i più poveri del mondo, fra cui in Africa il Ciad, l'Etiopia, la Repubblica Democratica del Congo (RDC), il Ruanda, il Sudan, il Sud Sudan, la Tanzania e l'Uganda.

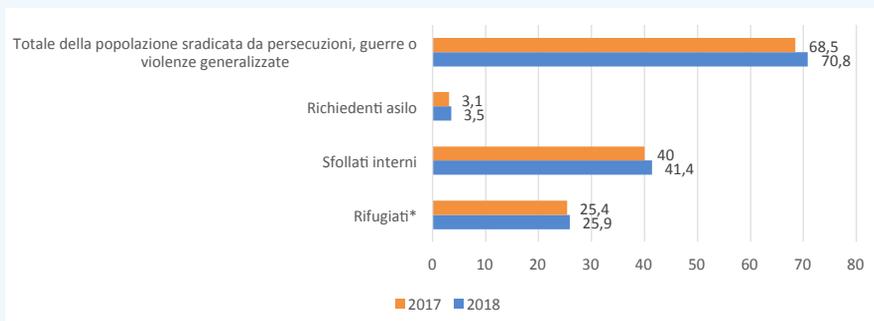
Sfollati, richiedenti asilo e rifugiati a livello globale. Valori assoluti (milioni di persone). Anni 2017 e 2018

	Rifugiati*	Sfollati interni	Richiedenti asilo	Totale della popolazione sradicata da persecuzioni, guerre o violenze generalizzate	Numero di nuove persone sradicate nel corso dell'anno**
<b>2018</b>	25,9	41,4	3,5	<b>70,8</b>	13,6
<b>2017</b>	25,4	40	3,1	<b>68,5</b>	16,2

\* Per il 2018 la voce comprende 20,4 milioni di rifugiati sotto mandato UNHCR e 5,5 milioni di rifugiati palestinesi sotto mandato UNRWA, e per il 2017 rispettivamente 19,9 e 5,4 milioni.

\*\* Sfollati interni, rifugiati e richiedenti asilo.

Nota: dati a fine 2018 e 2017. Il totale rifugiati 2017 non corrisponde esattamente agli addendi per via degli arrotondamenti.



Fonte: UNHCR 2018 e 2019.

Rifugiati, richiedenti asilo, sfollati, apolidi e altre persone di competenza UNHCR per macro-regione di asilo. Valori assoluti. Anno 2018

Macro-aree UNHCR	Rifugiati*	Richiedenti asilo (casi pendenti)	Rifugiati rientrati	Sfollati interni di competenza UNHCR	Sfollati interni rientrati	Apolidi sotto mandato UNHCR	Altre persone di competenza UNHCR	Venezuelani dispersi all'estero	TOTALE persone di competenza UNHCR
<b>Africa Centrale e Grandi Laghi</b>	1.449.415	69.302	90.425	5.996.236	373.899	974	36.007	-	8.016.258
<b>Africa Orientale e Corno d'Africa</b>	4.348.754	128.377	232.169	9.171.461	-	18.500	231.310	-	14.130.571
<b>Africa Meridionale</b>	210.956	274.827	8.972	-	8.845	-	24.043	-	527.643
<b>Africa Occidentale</b>	326.287	11.718	9.520	2.491.387	200.882	692.115	27.248	-	3.759.157
<b>Totale Africa subsahariana</b>	6.335.412	484.224	341.086	17.659.084	583.626	711.589	318.608	-	26.433.629
Asia e Pacifico	4.214.605	176.332	17.761	2.686.705	606.864	2.229.401	570.573	-	9.470.606
Medio Oriente e Nord Africa	2.692.709	283.845	211.013	10.301.960	1.122.239	370.761	12.987	-	14.995.514
Europa	6.474.562*	1.247.229*	54	2.715.426	197	533.340	71.652	-	11.042.460
America Merid. e Settentrionale	643.274	1.311.654	23.900	8.061.972	-	6.892	209.090	2.592.948	12.849.730
<b>TOTALE</b>	<b>20.360.562</b>	<b>3.503.284</b>	<b>593.814</b>	<b>41.425.147</b>	<b>2.312.926</b>	<b>3.851.983</b>	<b>1.182.910</b>	<b>2.592.948</b>	<b>74.791.939</b>

\* Turchia inclusa. Il dato di rifugiati senza la Turchia è 2.759.857 e quello dei richiedenti asilo 935.510.

Note: Partizioni geografiche secondo le regioni amministrative dell'UNHCR. Dati a fine 2018. "-" = zero, non disponibile o non applicabile.

Fonte: UNHCR 2019.

Rifugiati, richiedenti asilo, sfollati, apolidi e altre persone di competenza UNHCR per macro-regione d'origine. Valori assoluti. Anno 2018

Macro-aree UNHCR	Rifugiati	Richiedenti asilo (Casi pendenti)	Rifugiati rientrati	Sfollati interni di competenza UNHCR	Sfollati interni rientrati	Apolidi sotto mandato UNHCR	Altre persone di competenza UNHCR	Venezuelani dispersi all'estero	TOTALE persone di competenza UNHCR
<b>Africa Centrale e Grandi Laghi</b>	2.006.271	250.978	90.425	5.996.236	373.899	-	61.828	-	<b>8.779.637</b>
<b>Africa Orientale e Corno d'Africa</b>	4.586.814	371.722	232.169	9.171.461	-	-	211.185	-	<b>14.573.351</b>
<b>Africa Meridionale</b>	28.163	41.970	8.972	-	8.845	-	18.143	-	<b>106.093</b>
<b>Africa Occidentale</b>	585.817	220.699	9.520	2.491.387	200.882	-	27.285	-	<b>3.535.590</b>
<b>Totale Africa subsahariana</b>	7.207.065	885.369	341.086	17.659.084	583.626	-	318.441	-	<b>26.994.671</b>
Asia e Pacifico	4.857.464	789.309	17.761	2.686.705	606.864	-	570.726	-	9.528.829
Medio Oriente e Nord Africa	7.373.431	513.702	211.013	10.301.960	1.122.239	-	19.396	-	19.541.741
Europa	358.688	215.731	54	2.715.426	197	-	53.320	-	3.343.416
America Merid. e Settentrionale	291.601	1.026.504	23.900	8.061.972	-	-	73.757	2.592.948	12.070.682
Apolidi	272.313	72.669	-	-	-	3.851.983	147.270	-	3.312.600
<b>TOTALE</b>	<b>20.360.562</b>	<b>3.503.284</b>	<b>593.814</b>	<b>41.425.147</b>	<b>2.312.926</b>	<b>3.851.983</b>	<b>1.182.910</b>	<b>2.592.948</b>	<b>74.791.939</b>

Note: Partizioni geografiche secondo le regioni amministrative dell'UNHCR. Dati a fine 2018. "-" = zero, non disponibile o non applicabile.

Fonte: UNHCR 2019.

## 2. Disastro Sud Sudan, accoglienza record in Ciad

### A colpo d'occhio

Nella lista globale dei 10 principali Paesi di provenienza dei rifugiati quelli africani sono sette. Il giovanissimo Sud Sudan (è indipendente solo dal 2011), terzo Paese assoluto, ha visto fuggire all'estero ben 2,3 milioni di suoi cittadini. Sempre a livello globale sono africani tre dei principali Paesi di accoglienza, che però salgono a cinque se si considera l'incidenza dei rifugiati rispetto al numero di abitanti: qui in quarta posizione assoluta si trova il Ciad, con 29 rifugiati per 1.000 abitanti, subito seguito da Uganda e Sudan; per trovare il primo Paese del Nord del mondo, la Svezia, occorre scendere alla settima posizione (25 rifugiati per 1.000 abitanti).

Rifugiati: i principali Paesi di provenienza e i principali Paesi ospitanti a livello globale. Valori assoluti. Anno 2018

Paesi di provenienza		Paesi ospitanti	
Siria	6,7 milioni	Turchia	3,7 milioni
Afghanistan	2,7 milioni	Pakistan	1,4 milioni
<b>Sud Sudan</b>	<b>2,3 milioni</b>	<b>Uganda</b>	<b>1,2 milioni</b>
Myanmar	1,1 milioni	<b>Sudan</b>	<b>1,1 milioni</b>
<b>Somalia</b>	<b>0,9 milioni</b>	Germania	1,1 milioni
<b>Sudan</b>	<b>0,7 milioni</b>	Iran	1 milione
<b>Rep. Democratica del Congo</b>	<b>0,7 milioni</b>	Libano	0,9 milioni
<b>Rep. Centrafricana</b>	<b>0,6 milioni</b>	Bangladesh	0,9 milioni
<b>Eritrea</b>	<b>0,5 milioni</b>	<b>Etiopia</b>	<b>0,9 milioni</b>
<b>Burundi</b>	<b>0,4 milioni</b>	Giordania	0,7 milioni

Nota: dati a fine 2018.

Fonte: elaborazione su dati UNHCR 2019.

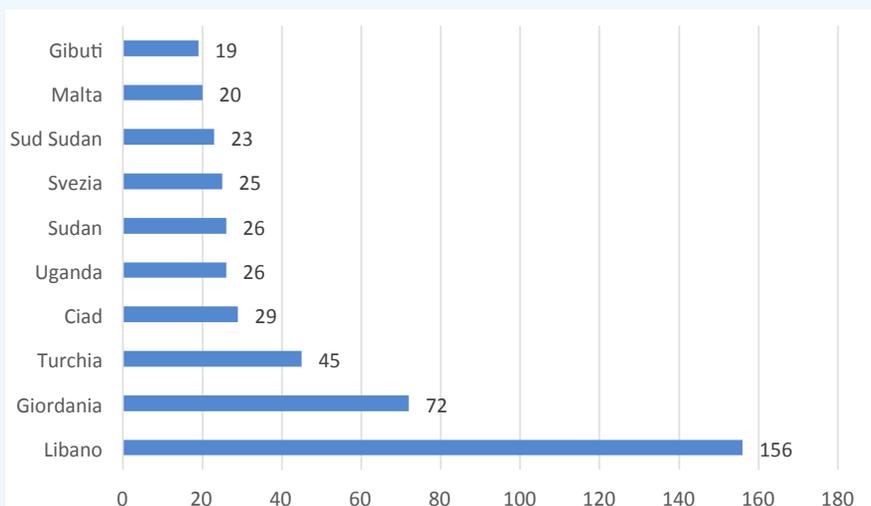
Rifugiati: i principali Paesi ospitanti per numero di rifugiati per 1.000 abitanti. Incidenze. Anno 2018

Libano	156
Giordania	72
Turchia	45
<b>Ciad</b>	<b>29</b>
<b>Uganda</b>	<b>26</b>

<b>Sudan</b>	<b>26</b>
Svezia	25
<b>Sud Sudan</b>	<b>23</b>
Malta	20
<b>Gibuti</b>	<b>19</b>

Nota: dati a fine 2018.

Fonte: UNHCR 2019.



### 3. In fuga dal clima impazzito: gli “sfollati ambientali”

#### A colpo d'occhio

I disastri naturali, causa di sradicamento forzato di persone in molte parti del mondo oltre a guerre e violenze, si suddividono in *geofisici* (terremoti ed eruzioni: nel 2018 hanno prodotto nel mondo 1,1 milioni di nuovi sfollati) e, soprattutto, *climatici* (tempeste, alluvioni e smottamenti connessi, siccità, incendi, temperature estreme: ben 16,1 milioni di nuovi sfollati nel 2018). Le statistiche sugli sfollati da disastri elaborate e aggiornate dall'IDMC (Internal Displacement Monitoring Centre, il Centro di monitoraggio degli sfollati interni del Consiglio norvegese per i rifugiati) sono ad oggi gli indicatori più attendibili, per quanto parziali, delle migrazioni forzate indotte dal *climate change* (mancano cifre globali sui migranti ambientali costretti a lasciare il proprio Paese). Nella lista globale dei 10 Paesi dove nel '18 si sono prodotti più sfollati da disastri si trovano tre Paesi africani, Nigeria, Somalia e Kenya.

Nuovi sfollati interni per disastri naturali: i Paesi principali a livello globale. Valori assoluti. Anno 2018

Filippine	3.800.000
Cina	3.800.000
India	2.700.000
USA	1.200.000
Indonesia	853.000
<b>Nigeria</b>	<b>613.000</b>
<b>Somalia</b>	<b>547.000</b>
Afghanistan	435.000
<b>Kenya</b>	<b>336.000</b>
Myanmar	298.000

Fonte: elaborazione su dati IDMC-Consiglio norvegese per i rifugiati 2019.

#### 4. Al centro delle rotte via terra verso l'Europa: Libia e Niger

Libia, numeri di un disastro umanitario. Valori assoluti. Anni 2016-2019

<b>Posizione del Paese nella lista globale dell' "Indice di pace"</b>	156 <sup>a</sup> su 163 Paesi	Il Paese si colloca nell'area dell'indice di pace "molto basso" (i dati del "Global peace index" sono elaborati e aggiornati dall'Institute for Economics and Peace sulla base dei conflitti internazionali e civili in corso, della sicurezza interna e del grado di "militarizzazione" nei 163 Paesi monitorati).
<b>Sfollati interni</b>	301.000 c.a	Dato a giugno-luglio 2019. A questi si sommano circa 447.000 sfollati rientrati. Quasi tutti gli sfollati (94%) hanno lasciato le proprie case per il deteriorarsi della sicurezza; il 23% denuncia fra le cause anche il deteriorarsi della situazione economica.
<b>Rifugiati e richiedenti asilo registrati</b>	44.834	Dato al 31 ottobre 2019.
<b>Rifugiati e migranti rinchiusi nei centri di detenzione "governativi"</b>	4.500	3.400 sono "di competenza" UNHCR, che nei centri ha compiuto 1.068 "visite di monitoraggio". Dai centri sono state liberate meno di 1.700 persone. Dati al 25 settembre 2019. Nella notte fra il 2 e 3 luglio un attacco aereo nell'ambito della guerra civile in corso ha ucciso 53 persone e ne ha ferite 130 nel centro di detenzione di Tajoura, a Tripoli.

<b>Migranti intercettati/ soccorsi dalla Guardia costiera "libica" e fatti sbarcare in Libia.</b>	8.155	Dato 1° gennaio al 31 ottobre 2019 (- 43% rispetto allo stesso periodo '18). Si trattava soprattutto di sudanesi (3.250 persone) ma anche maliani, ivoriani, somali, bengalesi, eritrei, nigeriani, sud-sudanesi, egiziani, guineani ecc. Il genere: 6.547 uomini, 508 donne, 777 minori, oltre a 323 persone di genere e classe d'età non registrati. Dal 2016 i rifugiati e i migranti intercettati/ soccorsi e fatti sbarcare in territorio libico sono oltre 53 mila.
<b>Rifugiati e richiedenti asilo nel Centro di raccolta e partenza UNHCR di Tripoli</b>	826	Dato al 25 ottobre 2019.
<b>Rifugiati vulnerabili evacuati dalla Libia su coordinamento dell'UNHCR</b>	1.474	710 in Niger, 393 in Italia e 371 reinsediati in altri Paesi europei e in Canada nel 2019 (1° gennaio-13 settembre). Dal novembre 2017 sono in tutto 4.547 i rifugiati e i richiedenti asilo vulnerabili che hanno potuto lasciare il Paese.
<b>Rimpatriati nel programma di rimpatrio volontario assistito dell'OIM</b>	3.631	Con sette voli charter verso vari Paesi sub-sahariani nel 2019 (Mali, Gambia, Senegal, Guinea Conakry ecc.); ma il programma si serve anche di voli commerciali verso Algeria, Bangladesh e Sierra Leone. Dati all'aprile 2019.
<b>Migranti presenti nel Paese</b>	655.000 c.a	39 nazionalità, soprattutto nigerini, egiziani, ciadiani, sudanesi e nigeriani. Dati a giugno-luglio 2019.

Fonte: elaborazione su dati UNHCR 2017-2019, OIM 2019, UNDP 2019, Institute for Economics and Peace 2019 e Reuters 2019.

Niger, Paese di transito (e di crisi) sotto osservazione. Valori assoluti. Anni 2016-2019

<b>Posizione nella lista globale dello sviluppo umano</b>	189 <sup>a</sup> su 189 Paesi	Il Niger è il Paese "più povero" del mondo.
<b>Posizione nella lista globale dell'"indice di pace"</b>	126 <sup>a</sup> su 163 Paesi	Il Paese si colloca nell'area dell'indice di pace "basso".
<b>Le persone di competenza UNHCR</b>	424.000 c.a	Questo totale è aggiornato al luglio 2019. Le persone di competenza UNHCR sono cresciute negli anni: nel 2018 erano circa 387.000, nel 2017 316.000 e nel 2016 302.000.

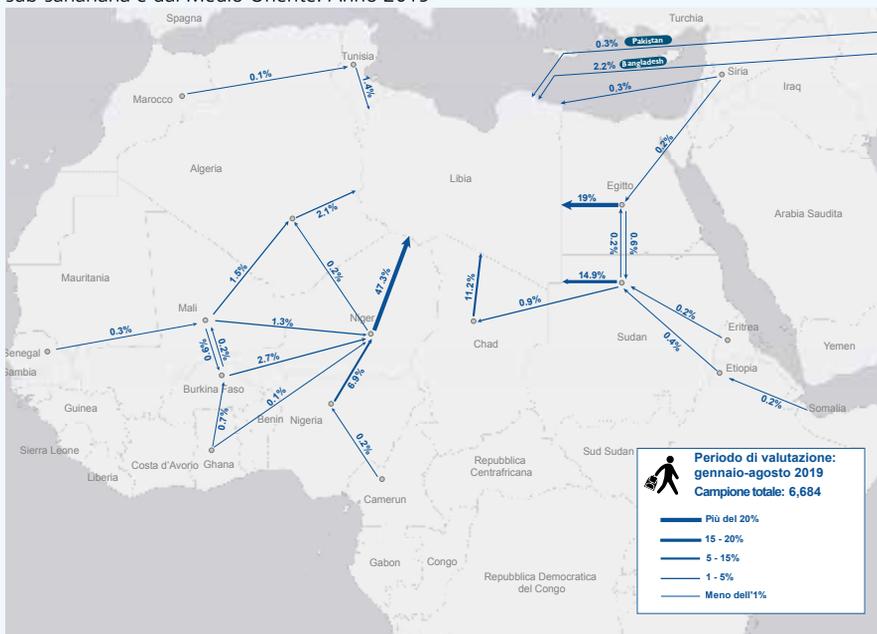
<b>Punti di monitoraggio dei flussi migratori nel Paese da parte dell'OIM</b>	7	Si tratta di Seguedine e Madama (nordest del Paese, verso il confine con la Libia), Arlit (non lontano dal confine con l'Algeria), Tahoua (sudovest), Dan Issa, Dan Barto e Magaria (a sud, lungo il confine con la Nigeria). Il monitoraggio è iniziato nel 2016, anche se non in tutti i sette punti.
<b>I flussi in uscita dal Paese (n. di migranti) osservati nel 2016</b>	334.000 c.a	È il numero più alto registrato dall'inizio del monitoraggio ad oggi. È poi crollato a circa 69.000 nel 2017 e risalito a 107.000 nel 2018. Ma fra gennaio e giugno 2019 si era già a 105.000, per arrivare a 142.000 alla fine d'agosto (Niger, Nigeria e Ciad i principali Paesi d'origine dei migranti).
<b>I flussi in entrata nel Paese (n. di migranti) osservati nel 2016</b>	111.000 c.a	Anche questo indicatore ha toccato il massimo tre anni fa, per poi scendere al minimo di 88.601 nel 2018. Ma il periodo gennaio-giugno 2019 ha già fatto registrare circa 101.000 migranti, per giungere a 131.000 alla fine di agosto (di nuovo Niger, Nigeria e Ciad i principali Paesi d'origine dei migranti).
<b>I migranti soccorsi nel Sahara da équipe dell'OIM in collaborazione con le autorità nigerine</b>	20.000 c.a	Dall'aprile 2016 al giugno 2019. Non si sa quanti migranti abbiano perso la vita nel deserto. Le stime minime dell'OIM hanno calcolato nel 2019 su tutte le "rotte" di terra africane la morte di 608 migranti fino al 13 settembre: 268 in Nord Africa, 253 nell'Africa subsahariana e 87 nel Corno d'Africa. Le vittime del 2018 erano state 1.603.
<b>I rifugiati evacuati dalla Libia in Niger su coordinamento UNHCR</b>	2.911	Dalla fine del 2017 al 13 agosto 2019. Alla data sono rimasti in Niger 1.196 evacuati. Gli altri, circa 1.700, sono stati reinsediati in Belgio, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Olanda, Norvegia, Svezia, Svizzera, Regno Unito e USA.
<b>I migranti che hanno ricevuto in Niger accoglienza e supporto per la loro reintegrazione</b>	6.230	Dal maggio 2017 al luglio 2019 nell'ambito dell'Iniziativa congiunta UE-OIM per la protezione e la reintegrazione dei Migranti in Nord Africa.
<b>I migranti assistiti nel rimpatrio dal Niger</b>	22.447	Dal maggio 2017 al luglio 2019, nell'ambito dell'Iniziativa congiunta UE-OIM per la protezione e la reintegrazione dei Migranti in Nord Africa.

**Gli sfollati, rifugiati, sfollati rientrati e immigrati coinvolti nella "crisi del lago Ciad"** 4.444.000

Dati a fine marzo 2019. Il Niger, con Camerun, Ciad e Nigeria, è uno dei Paesi del bacino del lago Ciad, i cui equilibri sono minati da una gravissima crisi umanitaria da sradicamento forzato che ha cause complesse: conflitti civili, povertà estrema, sottosviluppo e cambiamento climatico. Il Niger ha nel suo territorio quasi il 6% (249.000 persone) del totale delle persone colpite dalla crisi nella regione, il Ciad il 4%, il Camerun l'11% e la Nigeria il 79%.

Fonte: elaborazione su dati UNHCR, OIM, UNDP e Institute for Economics and Peace 2019.

Direzione Libia: i flussi (in percentuali rispetto al totale) e le direttrici di immigrazione dall'Africa sub-sahariana e dal Medio Oriente. Anno 2019



Fonte: OIM 2019.

## 5. Africa, continente di migrazioni interne

### A colpo d'occhio

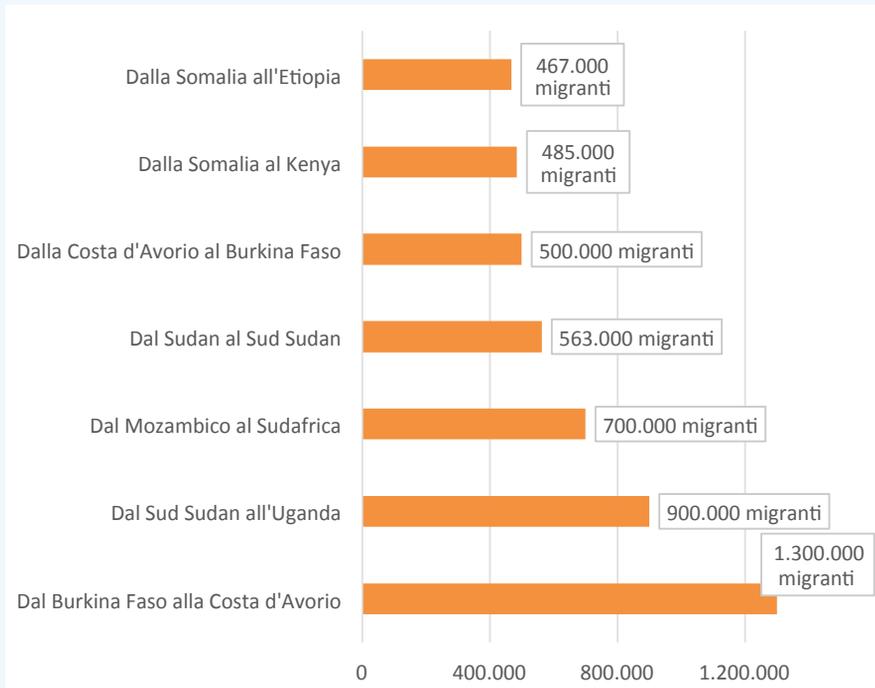
Nella tabella sottostante i dati dell'UNCTAD, organo sussidiario dell'ONU per il commercio e lo sviluppo, evidenziano che il fenomeno migratorio dai Paesi africani è ben lontano dal *riversarsi* sulla “vicina” Europa. Su 25 milioni circa di emigrati subsahariani regolari totali nel 2017 (ultimo anno disponibile), solo sette milioni hanno superato i confini dell’Africa per emigrare in Europa o negli altri continenti: 18 milioni infatti, ben il 71% del totale, vi sono rimasti. Solo l’Africa settentrionale (che totalizza meno di un terzo di tutti gli emigrati africani) vede prevalere l’uscita dal continente, con il 13% di emigrati rimasti e l’87% usciti, sia per la vicinanza con l’Europa che per le maggiori disponibilità economiche. Le ultime stime dell’UNDESA, il dipartimento ONU per gli affari sociali ed economici, calcolano che nel 2019 ben l’89% degli immigrati nei Paesi dell’Africa subsahariana siano originari di questa stessa macro-regione.

Gli emigrati regolari africani dentro e fuori Africa per regione d’origine. Valori assoluti. Anno 2017

Origine	Emigrati totali	Emigrati totali che vivono in Africa	Emigrati totali che vivono in Africa sul totale degli emigrati della macro-regione (%)	Emigrati totali che vivono fuori dell’Africa	Emigrati totali che vivono fuori dell’Africa sul totale degli emigrati della macro-regione (%)
<b>Totale Africa</b>	36.266.428	19.359.848	53,4	16.906.580	46,6
<i>Africa Settentrionale</i>	11.175.732	1.477.069	13,2	9.698.663	86,8
<i>Africa Orientale</i>	10.533.239	7.475.553	71,0	3.057.686	29,0
<i>Africa Centrale</i>	4.099.426	3.229.786	78,8	869.640	21,2
<i>Africa Meridionale</i>	1.586.875	821.006	51,7	765.869	48,3
<i>Africa Occidentale</i>	8.871.156	6.356.434	71,7	2.514.722	28,3

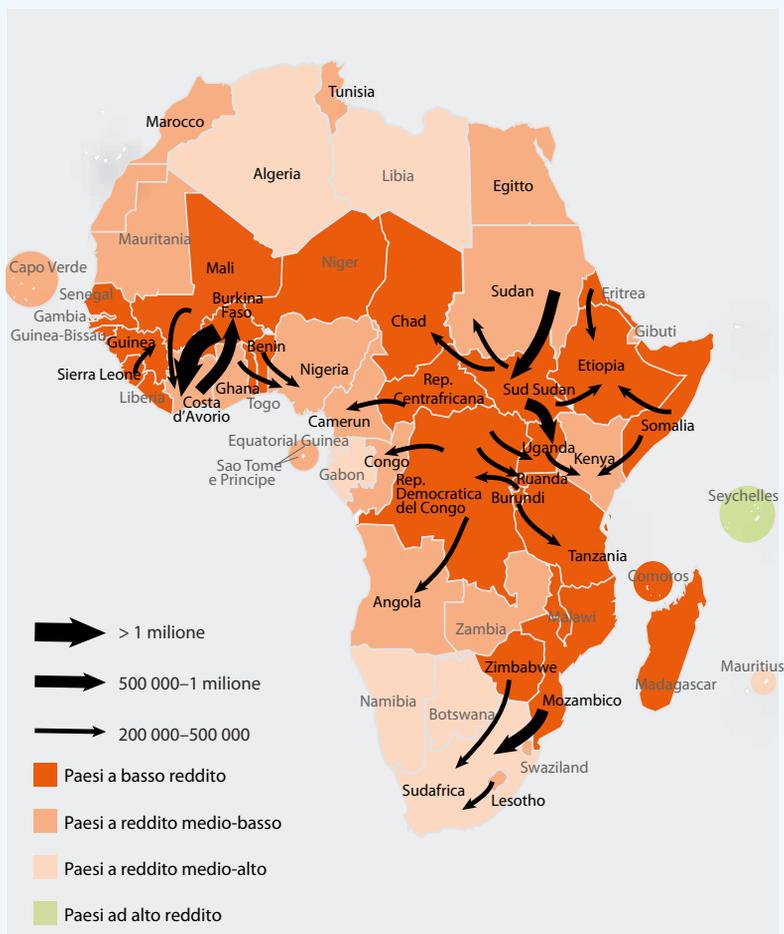
Fonte: UNCTAD 2018.

I principali "corridoi migratori" regolari intra-africani. Valori assoluti. Anno 2017



Fonte: elaborazione su dati UNCTAD 2018.

L'Africa delle migrazioni interne regolari. Numeri assoluti. Anno 2017



Fonte: UNCTAD 2018.

### Giovanni Godio

Giornalista pubblicitario, è nato nel 1968 e vive a Torino. Dopo aver operato per alcuni anni nella comunicazione di un'associazione non profit, lavora oggi nell'ufficio editoriale di una casa editrice educativa. È inoltre redattore di *Vie di fuga* ([www.viedifuga.org](http://www.viedifuga.org)), l'osservatorio permanente sul diritto d'asilo promosso dalla Pastorale migranti torinese, e sui temi delle migrazioni forzate e dell'asilo ha curato contributi per i volumi *La frontiera addosso* (di Luca Rastello, Laterza 2010) e per le edizioni 2017 e 2018 del report *Il diritto d'asilo* della Fondazione Migrantes. È da sempre interessato agli aspetti quantitativi del suo lavoro.



"Qui in Italia ho trovato la vita: prima non vivevo, non avevo presente né futuro e non pensavo di arrivare vivo al 2019. Qui a casa coltiviamo un orto, raccogliamo le verdure e le cuciniamo".

Ismail, 19 anni